

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale del giorno 18 Giugno 2015.

a cura della Segreteria

L'Ordine del giorno è il seguente:

- 1) Riflessioni e proposte sulle Unità Pastorali e sul cammino di unitarietà della nostra Parrocchia;
- 2) Dal 18 al 25 ottobre prossimo ci sarà la visita pastorale del Vescovo nella nostra Parrocchia. Premesso che in questa visita più che presentare al Vescovo la nostra realtà, dobbiamo metterci in ascolto di ciò che ci vorrà dire, occorre stabilire i criteri e il programma della visita stessa. Dobbiamo tener conto che essa rappresenta l'occasione per un confronto con il Vescovo e per una verifica/rilancio del nostro cammino pastorale. I membri del CPP sono invitati ad intervenire con le loro proposte;
- 3) Comunicazioni sullo svolgimento dell'anno della vita consacrata;
- 4) Brevi considerazioni di verifica sulla Quaresima, la Settimana Santa ed altre celebrazioni degli ultimi mesi, proposte per l'estate dalle comunità e dai gruppi;
- 5) Varie ed eventuali.

Dopo il consueto momento di preghiera e riflessione, è seguita l'approvazione unanime del verbale precedente. Prima di passare alla disamina dei vari punti dell'ordine del giorno il Parroco Don Giorgio Santi fa alcune comunicazioni: è appena uscita l'Enciclica "Laudato Si", documento pontificio che sarà oggetto di riflessione nei prossimi mesi anche dal nostro Consiglio Pastorale; si sta concludendo (prossimo 24 giugno) l'Ostensione della Sindone a Torino e continuano le celebrazioni per il Bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco che ha avuto anche nel nostro territorio tanta influenza: pensiamo al ruolo educativo e alla figura di Don Salvi, alunno di Don Bosco, e il legame con S. Maria Mazzarello nella vicina Mornese. Quindi si potrebbe porre all'attenzione della comunità il tema educativo e il metodo preventivo di Don Bosco con qualche iniziativa a riguardo. Altro problema di attualità è quello degli immigrati e del loro inserimento nella comunità: sono 13 i profughi gestiti dalla Casa di Riposo Borsalino di Alessandria che sono presenti in città. Due sono stati inseriti alla Caritas e uno è addetto al riordino dei locali parrocchiali, per gli altri si attendono indicazioni, dopo gli adempimenti burocratici (permesso di soggiorno provvisorio).

Si passa quindi all'analisi del primo punto dell'ordine del giorno:

dal punto di vista generale il percorso sulle Unità Pastorali è significativo. A livello diocesano non abbiamo novità anche se nel documento inviato, dopo la riflessione comunitaria, il concetto fondamentale ribadito è quello della territorialità. Il percorso sulle Unità Pastorali in realtà era già stato avviato nei primi anni '90 vista la particolare struttura della nostra Parrocchia che si estende anche nelle frazioni limitrofe. Il cammino avviato non è ultimato: il primo impegno che si deve assumere è quello del "linguaggio" ossia imparare a parlare della realtà parrocchiale oltre i confini delimitanti della Chiesa come edificio più vicino alla nostra abitazione. Bisogna sentirsi parte di un tutto, aperti ad una realtà più grande e partecipare con gioia a tutto quello che si fa insieme, superando i particolarismi. A proposito poi della celebrazione delle S. Messe nelle frazioni la situazione potrebbe mutare a breve, vista la scarsa disponibilità del clero: la liturgia eucaristica è il segno massimo dell'unità; una possibile soluzione è l'alternanza delle celebrazioni fra le Chiese di San Venanzio e San Lorenzo, ma sull'argomento si ragionerà ancora. La celebrazione del Corpus Domini di domenica scorsa è stato il segno più evidente ed esteso: tutti uniti in un'unica celebrazione. A questo proposito vi è l'intervento di Bruno Alessandro che sottolinea come prevedere almeno quattro volte l'anno la celebrazione comunitaria. Sempre continuando sul cammino dell'unitarietà si proporrà in Diocesi la collaborazione con Belforte e Tagliolo.

2) La visita pastorale di Mons. Vescovo, come già sottolineato, avrà il carattere dell'ascolto, quindi la voce del Pastore che entra nella quotidianità. A tal proposito si suggerisce di far incontrare la comunità con il Vescovo nel mondo del lavoro, nelle scuole, nelle case di riposo, nelle famiglie, nelle società sportive, con gli esponenti delle altre religioni presenti nel territorio, proprio per immergersi nella realtà, anche se la permanenza temporale (una settimana) necessariamente dovrà prevedere una selezione di interventi.

3) Nell'anno della vita consacrata diversi sono stati gli incontri delle religiose e dei religiosi (prima domenica di Avvento, 2 febbraio, in Quaresima dalle Passioniste...), ma a livello diocesano lodevole l'iniziativa dei totem con la presentazione dei vari ordini religiosi presenti nel territorio che hanno dato piena visibilità all'intenso lavoro dei consacrati che nel silenzio quotidiano operano e contribuiscono alla crescita e alla rivitalizzazione della comunità.

4) Pienamente positiva la scelta di iniziare la Quaresima con la proiezione del film, così gli interventi dei diversi relatori; per il prossimo anno si potrebbe proporre qualcosa di originale per la figura di Don Bosco. Più faticosa e meno partecipata la frequenza ai riti della Settimana Santa e della notte della Veglia Pasquale. Le prossime iniziative saranno: la festa di San Giovanni il 24 giugno, il 19 luglio la festa del Carmine e la Fiera di San Paolo il 25 ottobre. È iniziato il progetto di Estate qui che terminerà il 3 luglio che vede la partecipazione di oltre 100 ragazzi sotto lo sguardo di oltre 25 animatori e di Marcela; dal 25 giugno soggiorni di dieci giorni a Callieri, mentre gli Scout andranno in Agosto a Balme, a Gaiola e sull'Appennino Ligure per i loro campi.

5) Si registra in città un notevole aumento di giocatori alle macchinette negli esercizi pubblici o online che depauperano anche il patrimonio familiare. Si richiede un impegno da parte dell'amministrazione pubblica sul problema per arginare il fenomeno, oltre alla necessità di divulgare iniziative culturali ed educative per diffondere un'adeguata cultura della prevenzione.

Alle ore 23.00, dopo l'esaurimento degli argomenti trattati, Don Giorgio Santi dichiara sciolta l'assemblea.